

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.In. Cobas

Piedimonte S. Germano tel./fax 0776/404981

Anagni tel./fax 0775/739081

Frosinone, via Garibaldi, 24 tel./fax 0775/853516

Comunicato stampa

La Fiat di Cassino ed i sindacati firmatari dell'accordo ricevono la prima risposta dai lavoratori. Buonissimo infatti è stato oggi il risultato degli scioperi indetti dal Sin Cobas ed a cui hanno aderito anche i delegati della FIOM.

I lavoratori non ci stanno ad accettare un accordo che ha lasciato intatti tutti i motivi degli scioperi: le pause fisiologiche e i carichi di lavoro, che stanno ridisegnando l'organizzazione del lavoro intensificando lo sfruttamento.

Il Sin Cobas, che ha presidiato il Tribunale del lavoro di Cassino si è costituito a difesa degli operai scioperanti denunciati di fronte al giudice del lavoro. La FIAT, che aveva messo in atto questa ridicola azione legale, solo per intimidire i lavoratori, e per mercanteggiare, ha incassato la firma di FIM, UILM, FISMIC e UGL. Questi sindacati hanno la grave responsabilità di aver tentato di compromettere la lotta, e accettando di trattare sulla questione giudiziaria hanno legittimato l'azione legale della FIAT.

A questo gioco delle parti, fatto tra l'altro alle spalle degli RSU, direttamente dai vertici nazionali di FIM, UILM, FISMIC, UGL, i lavoratori hanno risposto con lo sciopero di oggi 16 marzo di due ore per turno.

Di fronte al giudice del lavoro del tribunale di Cassino FIOM, FIM e UILM, non si sono presentati e hanno ritirato la denuncia contro la FIAT (attività antisindacale - art. 28) . La FIAT ha ritirato la denuncia contro gli scioperanti. Nonostante il ritiro della denuncia da parte della FIAT c'è stata la costituzione legale dei lavoratori difesi dal Sin Cobas (avvocati Marziale e Di Folco) e la richiesta di un pronunciamento da parte del giudice sulla legittimità degli scioperi. La FIAT pur di evitare qualsiasi pronunciamento da parte del giudice circa la legittimità degli scioperi ha deciso di accollarsi interamente le spese legali degli scioperanti. La rinuncia della FIAT non solo all'azione legale, ma anche al diritto su cui l'azione era fondata, sostanzialmente ammette la legittimità degli scioperi attuati a Cassino. Ciò rende ancora più chiaro quanto grave sia stata l'accettazione dell'accordo da parte di FIM, UILM, FISMIC, UGL.

FROSINONE 16 marzo 2001

(per informazioni: 0368-3618233)